



VOLONTARIATO E TERZO SETTORE AL TEMPO DEL DISTANZIAMENTO:

CTA UNIONE GIULIANA

Difficoltà

Che le associazioni hanno incontrano nelle fasi emergenziali

difficoltà interne

- **Programmazione** a medio e lungo termine (**incertezza dei cambi normativi**)
- Inserire e formare i **nuovi volontari** disponibili: effettuare la **formazione ai volontari in modalità a distanza**
- **Riorganizzazione** completa all'interno delle associazioni
- Avere **risorse economiche** per le spese che l'associazione sta sostenendo, preoccupazione che riguarda l'economia, a causa delle enormi spese impreviste e delle **spese legate ai DPI** che stanno affrontando
- Organizzare l'attività tenendo conto delle **restrizioni**: gli incontri online sono molto riduttivi, **manca la possibilità di conoscersi e di confrontarsi**.

difficoltà esterne

- Difficoltà legate allo svolgimento delle **attività** per le associazioni che afferiscono al **mondo scolastico**
- **Mantenere le relazioni** con i destinatari delle attività (Emerso soprattutto nella FASE I)
- **Reperire informazioni certe** su quanto previsto dalle **normative** sull'emergenza corona-virus
- **difficoltà di lettura delle ordinanze** con limitazioni **contrastanti**
- Difficoltà di **interlocuzione con enti locali ed istituzioni**
- **manca di considerazione e di riconoscimento** da parte dell'Ente Locale nella fase dell'emergenza
- Collaborare con le istituzioni locali preposte: **difficoltà nell'espletamento di pratiche burocratiche burocratiche** (ISSE, FAP, invalidità ecc.) per l'ottenimento di aiuti da parte del Comune di Trieste

Preoccupazioni

Delle associazioni per il futuro

preoccupazioni interne

- **Esaurire le risorse** economiche
- Non riuscire a stare dietro agli **adempimenti burocratici** e alle scadenze
- Non avere informazioni chiare sulle **linee guida** da seguire post emergenza per **operare in sicurezza**
- **difficoltà ad incontrarsi** (causa ricaduta contagi)

preoccupazioni esterne

- Non poter continuare a **rispondere ai bisogni dei destinatari** dell'associazione
- **incertezza** del futuro del III settore.
- mancanza di **fondi per la progettazione** nei CTA

bisogni

risorse e servizi

- Modalità per **reperire informazioni chiare e certe sull'emergenza** (bisogno di essere sempre aggiornati sulle normative che cambiano)
- Avere **strumenti di aggiornamento periodico di orientamento**
- momenti di **formazione specialistica** rivolti a chi ha responsabilità organizzative ma anche ai volontari (anche con strumenti quali videoconferenze) come ad esempio il **commercialista, il medico virologo, lo psicologo**
- Bisogni di **risorse economiche**: fondi per le **attrezzature, budget per la progettazione e per i servizi** destinati alle associazioni,
- bisogno di avere meno formazione e **più servizi**.

burocratico- amministrativi

- Facilitare le **relazioni con le amministrazioni pubbliche**
- Riorganizzare e **gestire le attività garantendo la sicurezza sanitaria**: sarebbe auspicabile che CSV e gli **enti di rappresentanza si facessero portavoce per avere delle linee guida** analoghe a quanto fatto a livello nazionale per le varie imprese, a seconda dei codici ATECO
- Gestire gli **aspetti amministrativo-fiscale, giuridico-legale assicurativi e di adeguamento al codice del Terzo Settore**: bisogni di consulenze per gli adeguamenti statutari
- Bisogno di **maggior consapevolezza da parte delle istituzioni** dei **bisogni** delle associazioni e di **risposte e proposte concrete** a questi.

socio- relazionali

- **Rapporti in presenza** legati alla riapertura dell'ufficio CSV
- di un **CSV più vicino**, accessibile e **attento ai bisogni** delle associazioni, com'era in passato.
- modalità di **aggancio delle nuove fragilità** sommerse
- azioni rivolte alla **nascita di nuove fragilità** (in termini di sofferenza sociale per la crisi economica che si sta manifestando)